

WWF.IT

4 OTTOBRE 2017

<http://www.wwf.it/news/notizie/?uNewsID=34462>

WWF festeggia San Francesco con la Mappa sulle specie urbane

Il granchio di acqua dolce si nasconde nei canali nascosti dei Mercati di Traiano a Roma mentre tra i rami di olmi e magnolie che abbelliscono strade e parchi urbani, fanno il 'pieno' di bacche e semi centinaia di pappagalli di due specie ormai ambientate nella capitale, il parrocchetto dal collare e il parrocchetto monaco. Il falco pellegrino nidifica tra grattacieli e campanili di città storiche come Roma e Bologna mentre a Milano una decina di coppie di un altro falco, il gheppio, abitano tra la Stazione Centrale e la torre di San Siro o sui tetti dell'Ospedale di San Paolo.

E' solo un 'frame' della fotografia sulla 'giungla urbana' di casa nostra, composta da centinaia di specie animali diventate cittadine, e lanciata oggi dal WWF in occasione della **festa di San Francesco**, patrono dei cultori dell'ecologia e quindi di tutte le creature viventi. La Mappa riunisce i '**big 5**' (un termine che solitamente identifica i 5 simboli della fauna africana, leone, elefante, rinoceronte, leopardo e bufalo) **della fauna italiana che popolano 10 città italiane**, da nord a sud, tessere del ricchissimo mosaico della biodiversità del nostro Paese e rappresenta uno dei temi che saranno al centro del prossimo evento nazionale **URBAN NATURE** previsto **domenica 15 ottobre** dedicato alla natura urbana: organizzato dal WWF in collaborazione con l'Associazione Nazionale Musei Scientifici (**ANMS**) e con il progetto **CSMON-LIFE**, l'evento coinvolgerà i cittadini nell' esplorare, conoscere e 'ri-costruire', laddove sia assente o poco curata, la biodiversità delle metropoli.

Animali in città

Nei big 5 di ciascuna città sono elencate specie ormai tipiche degli ambienti urbani e limitrofi, ma anche animali 'selvaggi' che si possono avvistare a breve distanza dalle città, insieme ad alcune arrivate da

ambienti lontani (specie ‘aliene’), ormai adattate alle nostre metropoli. Tra le più frequenti ci sono le volpi, facilmente osservabili all’alba o al crepuscolo alla ricerca di cibo, o i gabbiani abituati a vivere sui tetti dei nostri palazzi (anche la sede del WWF ospita ogni anno una coppia), e poi scoiattoli, rondoni, pipistrelli, ricci e tanti altri. Ma se in natura tra le rocce assolate è normale osservare il **passero solitario**, questo bellissimo uccello blu scuro descritto anche nella splendida poesia di Leopardi ha scelto molte città come ambiente alternativo per vivere tranquillamente tra rovine e ruderi. Sono, infatti, molti gli animali di ambienti selvaggi ad aver preso la ‘residenza’ cittadina: **istrici, gufi comuni e gufi reali, aironi cenerini, testuggini palustri, upupe, rondini montane, gruccioni, rospi smeraldini, tassi, faine e nibbi reali**. L’elenco della ‘giungla cittadina’ riserva anche molte sorprese: è il caso di città costiere come Palermo, dove al largo dell’area portuale si può avvistare il **tursiope** (la specie di delfino più costiera), avvistato anche lungo il fiume Arno a Pisa dopo aver risalito il corso d’acqua. Il simbolo delle lagune naturali, il **fenicottero**, ormai vive e si riproduce negli stagni di Cagliari dove è presente un’altra specie estremamente rara, il coloratissimo e cangiante **pollo sultano**. Ci sono poi specie della fauna selvatica che vivono nei territori limitrofi delle grandi città e che possiamo considerare in qualche modo legati alla cintura periurbana. Un abitante particolarmente ‘nobile’ è infatti l’**aquila reale**, diffusa su Alpi e Appennini, che è possibile avvistare nei cieli delle aree limitrofe a Trento, città che l’ha adottata come simbolo del Trentino (Aquila di S. Venceslao). Anche l’**orso bruno** è tornato ad abitare il Trentino dopo un progetto di ripopolamento, e si può avvistare a pochi chilometri dalla città. Lo stesso accade per il **lupo** che frequenta ormai zone periurbane seguendo le sue prede naturali, come il cinghiale e il capriolo: è stato visto nelle colline a ridosso di Bologna, ma anche non lontano da Torino, Parma, Forlì, Lucca, Roma, Ascoli e Matera. E proprio Matera ospita una delle colonie più importanti di un falco molto raro e scomparso altrove, il **grillaio**, il più piccolo rapace d’Europa che si nutre di cavallette, coleotteri e insetti vari. La popolazione materana rappresenta un caso singolare della fauna urbana, dove nidificano almeno 600 coppie. Sempre a Matera il **capovaccaio**, una specie di avvoltoio venerata dagli Egizi per il suo compito di ‘spazzino naturale’, nidifica non lontano dalla città ed è facile osservarlo nei cieli delle aree limitrofe alla città insieme ad un’altra specie rara, la **cicogna nera**.

“Le città sono un grande organismo vivente, seppure artificiale, la cui vita è analoga a quella di un ecosistema all’interno del quale noi cittadini condividiamo spazi urbani con molte specie che cercano cibo, luoghi più caldi durante l’inverno o semplicemente rifugio, lontani dai predatori. I nostri palazzi o monumenti sono dei piccoli habitat così come le sponde dei fiumi, i laghetti gli orti e perfino gli aeroporti. Il fatto che la natura selvatica viva accanto a noi va considerato una fortuna perché questa è alla base della nostra sopravvivenza. Gli animali con cui condividiamo gli spazi urbani sono un segnale del benessere delle città e di noi tutti” ha dichiarato **Donatella Bianchi, Presidente del WWF Italia** .

Urban nature: una rivoluzione dal basso per la biodiversità cittadina

L’invito del WWF è quello di arricchire le città sempre di più di spazi che possano garantire più ricchezza di vita, svago, aria pulita, e perfino cibo. L’obiettivo di Urban Nature è quello di conoscere, valorizzare e trasformare gli ambienti urbani da sistemi voraci a città ‘generose’ con ville e parchi urbani, giardini condivisi, orti urbani, tetti verdi, impianti fotovoltaici, riutilizzo di beni consumati e riciclo delle materie. Promuovere azioni virtuose da parte di amministratori, comunità, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità e mettere in moto un ciclo virtuoso, imparando proprio dalla natura a non sprecare nulla e a rispettare il nostro ‘capitale naturale’.

L'evento

Domenica 15 ottobre iniziative di *citizen science*, visite guidate alla scoperta di animali e piante che popolano le città, caccia al tesoro con premi, laboratori e spettacoli ‘verdi’, per almeno 70 eventi già programmati a 10 giorni dall’iniziativa. **L’evento è pensato proprio per aggregare tutte quelle componenti attive che da anni stanno lavorando autonomamente e spesso anche in modo silenzioso per arricchire le nostre città di verde e biodiversità.** Grazie all’impegno dei volontari, della Rete WWF, le Oasi e i tanti gruppi attivi sul territorio si prevede un programma ricchissimo con **appuntamenti in oltre 50 città italiane** come **Trieste, Bologna, Milano, Genova, Firenze, Perugia, Chieti, Rovigo, Napoli, Potenza, Catania, Palermo, Caserta, Bergamo, Lecce, Livorno, Pistoia. Pistoia.** Alcuni itinerari verranno guidati dai ragazzi che hanno svolto col WWF percorsi di **Alternanza Scuola-Lavoro.** In collaborazione con l’Associazione

Nazionale dei Musei Scientifici, con la quale il WWF ha un Protocollo di intesa decennale, si susseguiranno iniziative dedicate a scoprire la natura in città, dentro e fuori le strutture museali. **L'evento centrale sarà a Villa Borghese, il cuore 'verde' di Roma:** qui si potrà partecipare a numerose visite guidate tematiche, alla caccia al tesoro, e spettacoli per bambini (a cura del Teatro San carlino) e, grazie alla collaborazione dell'**Arma dei Carabinieri**, nel solco di una partnership per la difesa dell'ambiente in Italia, l'evento si concluderà sulla terrazza del Pincio con un concerto della Fanfara dei Carabinieri.

Quel giorno, in tutta Italia, i cittadini potranno anche contribuire direttamente alla realizzazione di una Mappa nazionale della biodiversità urbana attraverso un'App gratuita sviluppata nell'ambito del progetto europeo CSMON-LIFE (con capofila l'Università di Trieste), partner dell'evento.

Per partecipare e conoscere l'evento della propria città:

www.wwf.it/urbannature

Per avere informazioni sulla partecipazione scrivere

a:urban_nature@wwf.it